

VERBALE

INCONTRO ATS CON LE OO.SS. DIRIGENZA, OO.SS. E RSU COMPARTO DEL 05/09/2018

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Proposta variazione POAS;
- 2) Progetti RAR 2018 per il personale della Dirigenza e Comparto;
- 3) Varie ed eventuali.

PRESENTI:OO.SS. Dirigenza

Dr. Massimo Giannetta	CISL Medici
Dr. Samuel Dal Gesso	FEDIR
Dr. Federico MERISI	CISL Medici
Dr.ssa Doris CREVATIN	ANAAO
Dr. Marco NAVA	FVM SIVEMP
Dr. Fabrizio BARCELLA	AUPI

OO.SS. Comparto

Sig.ra Grazia VOLPI	RSU
Sig.ra Mariarosa BERTOLI	RSU
Sig. Paolo BRAMBILLA	RSU – CISL
Sig. Francesco SICILIANO	RSU
Sig. Giuseppe MARASCI	FP CGIL
Sig. Roberto ROSSI	FP CGIL
Sig. Francesco VILLA	RSU
Sig.ra Luisa DEFENDI	RSU
Sig.ra Rossella BUCCARELLO	UIL FPL

Amministrazione

Dr. Giorgio BARBAGLIO	Direttore Sanitario
Dr. Giuseppe CALICCHIO	Direttore Socio Sanitario
Dr. Piero CANINO	Direttore Area Risorse Umane
Dr. Fabrizio Luiselli	Dirigente Amministrativo

1) Proposta variazione POAS

Il Direttore Sanitario, preliminarmente, illustra ai presenti la proposta di variazione del POAS spiegando che bisogna seguire tutto l'iter con acquisizioni dei vari pareri e con il confronto con le OO.SS del Personale del comparto e della dirigenza.

Il dr. Luiselli illustra con delle slides le modifiche che la direzione strategica intende apportare. Sostiene che complessivamente la variazione del POAS non comporta aumenti del numero della Strutture e a fronte dell'aggiunta di una Complessa vengono eliminate alcune strutture semplici e il saldo complessivo risulta negativo (- n. 2). Alcune novità riguardano l'istituzione di alcuni uffici che erano stati previsti dalle linee guida regionali ma che non erano stati inseriti nell'attuale POAS in vigore (UPD - Ufficio gestione rilievi Collegio sindacale e la soppressione di alcuni uffici della direzione socio-sanitaria).

Il dott. Barbaglio (D.S.) spiega le motivazioni che hanno portato a proporre l'attivazione della nuova struttura complessa in staff alla Direzione Generale denominata "Progetti trasversali, ricerca, sviluppo e collaborazioni internazionali": la necessità di sviluppare idee e ricerche che trasversalmente possono interessare tutti i dipartimenti dell'ATS al fine di valutazioni e ricerche innovative dell'attività dell'ATS. Inoltre sostiene che è necessario coordinare le varie attività progettuali e di ricerca sviluppate dall'ATS integrandole con una visione innovativa ed efficiente che consideri anche esperienze nazionali e internazionali.

Il Direttore Sociosanitario dott. Calicchio, nello specifico della sua area di competenza, spiega che la cancellazione di quattro uffici in staff alla Direzione sociosanitaria viene proposta nella variazione del POAS a seguito del nuovo assetto organizzativo e della distribuzione delle Posizioni Organizzative. Nella nuova versione, tali uffici si ricollocano all'interno del Dipartimento PIPSS.

Il dr. Dal Gesso – FEDIRETS chiede se la copertura della struttura avverrà con una figura medica, sanitaria od amministrativa. Inoltre fa presente che l'U.P.D. non dovrebbe essere in staff alla Direzione Generale.

Brambilla – Cisl chiede chiarimenti sui fondi utilizzati per il finanziamento della struttura in oggetto: in particolare se si utilizzeranno risorse regionali oppure risparmi dovuti all'abolizione di alcune strutture semplici.

Chiede inoltre alcune informazioni sulle strutture semplici dei Distretti e della Direzione Sociosanitaria

Il dr. Barbaglio risponde che bisogna ancora definire bene la figura professionale che dovrebbe dirigere la nuova struttura e che potrebbe essere un medico, un amministrativo o addirittura un ingegnere gestionale, l'amministrazione valuterà in seguito. Inoltre sottolinea l'invarianza della spesa complessiva anche rispetto ai fondi, considerato che vengono soppresse alcune strutture semplici.

Il dr. Nava – FVM SIVEMP ritiene che la nuova struttura non ha i caratteri, i requisiti strutturali e la dignità di struttura complessa, e per giunta non è prevista nelle linee di indirizzo della Regione pertanto non condivide la scelta operata da parte dell'Amministrazione.

La CISL Medici sostiene che in mancanza di una definizione più strutturata e articolata ritiene di non condividere la scelta dell'Amministrazione.

Rossi CGIL-FP ricorda che già nella prima versione del POAS la sua sigla aveva segnalato che l'aumento delle strutture complesse richiama contrastava con la diminuzione del personale e delle competenze rimaste in capo all'ATS, pertanto ritiene di confermare il giudizio negativo espresso in precedenza.

La dott.ssa Buccarello – UIL FPL è perplessa sul fatto di "sperimentare" subito una struttura complessa, ritiene che si poteva partire con una sperimentazione iniziale di una struttura semplice, verificandone le funzioni e le competenze e poi magari in seguito trasformarla in struttura complessa. Condivide le perplessità espresse dai colleghi.

Il Dott. Barcella AUPI ritiene opportuno che l'Ufficio Procedimenti Disciplinari possa tenere un raccordo con il Centro di Ascolto e Mediazione Trasformativa dei conflitti, promosso da Regione Lombardia e presente all'interno ATS dal 2011.

Tale attività rappresenta uno spazio neutro d'ascolto per confrontarsi su situazioni di conflitto o d'insoddisfazione patiti, da parte degli utenti, nel rapporto con i nostri professionisti, ma anche tra professionista e professionista, oltre che con l'Istituzione stessa.

A fronte dell'attuazione di eventuali provvedimenti disciplinari, può rivelarsi utile un percorso di accompagnamento e sostegno alle persone coinvolte, anche al fine di prevenire comportamenti futuri analoghi.

La dr.ssa Crevatin - ANAAO si allinea alle opinioni espresse dai colleghi e ritiene che si debba capire bene la figura e la disciplina da inserire nel Bando e rimane altresì scettica sul contenuto della struttura.

La RSU si riserva di fare pervenire per iscritto le proprie valutazioni in merito alle modifiche apportate.

2) Progetti RAR 2018 per il personale della Dirigenza e Comparto

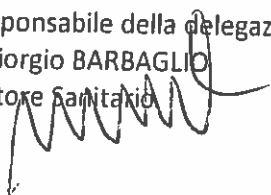
La sig.ra Pominelli illustra i progetti delle RAR e i criteri che sono stati adottati per individuare gli indicatori.

Il dr. Dal Gesso – FEDIRETS ritiene che il sistema RAR così come viene gestito debba essere superato in quanto si rileva una mole di lavoro eccessiva per tutti (Regione- Aziende - validazione NVP ecc.), propone di semplificare e sburocratizzare tutto l'iter che è sempre più macchinoso. Propone che gli obiettivi siano inseriti e remunerati nell'ambito della peculiarità del sistema sanitario lombardo. Tutto ciò è stato peraltro ribadito ai componenti della delegazione trattante regionale in sede di sottoscrizione degli accordi.

Le parti presenti a tavolo condividono tali osservazioni.

Su gli obiettivi presentati viene espresso parere favorevole.

Il Responsabile della delegazione trattante
Dr. Giorgio BARBAGLIO
Direttore Sanitario



Il Verbalizzante
Dr. Piero CANINO

